

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

SCHEDATURA DEGLI AGGREGATI

TOPONIMO RONDINE

COMUNE Arezzo

UNITÀ AMBIENTALE

SCHEDA

CI 06 / 04

Ag 08 a

1 - INTORNO AGRICOLO-VEGETAZIONALE CARATTERIZZANTE IL LUOGO

VEGETAZIONE ARBOREA	BOSCO	CONIFERE <input type="checkbox"/>	LATIFOGHE <input checked="" type="checkbox"/>	CASTAGNETO <input type="checkbox"/>	MISTO <input type="checkbox"/>	LOCALIZZAZIONE DEL BOSCO	AVVOLGENTE <input checked="" type="checkbox"/>	SOPRASTANTE <input type="checkbox"/>	SOTTOSTANTE <input type="checkbox"/>	LATERALE <input type="checkbox"/>	
	OLIVETI	A BOSCO <input type="checkbox"/>	A MAGLIE REGOLARI <input type="checkbox"/>	IRREGOLARI <input type="checkbox"/>	RADI <input type="checkbox"/>	PC <input type="checkbox"/>	PA <input type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/>			
COLTIVI	TRADIZIONALI	VIGNETI	A SOSTEGNO VIVO <input type="checkbox"/>	A SOSTEGNO MORTO <input checked="" type="checkbox"/>	PC <input type="checkbox"/>	PA <input type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/>				
	RISTRUTTURATI	FRUTTETI SEMINATIVI <input type="checkbox"/>	COLTIVAZIONI ORTICOLE <input type="checkbox"/>	FRUTTETO <input type="checkbox"/>	VIGNETO MECCANIZZATO <input type="checkbox"/>	ESTENSIVIZZAZIONE <input type="checkbox"/>	CON PERMANENZA DEL TESSUTO ORIGINALE <input type="checkbox"/>	VIVAI <input type="checkbox"/>			
SISTEMAZIONI AGRARIE	TERRAZZAMENTI <input type="checkbox"/>	CIGLIONAMENTI <input type="checkbox"/>	DI PIANO TRADIZIONALI <input type="checkbox"/>	PASCOLI			PASCOLO <input type="checkbox"/>	PASCOLO CESPUGLIATO <input type="checkbox"/>	PASCOLO CESPUGLIATO ARBORATO <input type="checkbox"/>		

N.B. PC: prevalentemente coltivato
PA: prevalentemente abbandonato
A: abbandonato

Film 57... Foto Q1A



p.v. N.1

Film 102... Foto 28



p.v. N.2

2 - MORFOLOGIA TERRITORIALE ED URBANA

CARATTERI DEL SITO	PIANURA <input type="checkbox"/>	FONDOVALLE LARGO <input type="checkbox"/>	FONDOVALLE STRETTO <input type="checkbox"/>	LINGUA TRA DUE FIUMI <input type="checkbox"/>	PEDECOLLINARE <input type="checkbox"/>	PENDIO DI MEZZA COSTA RIPIDO <input type="checkbox"/>	PENDIO DI MEZZA COSTA DOLCE <input type="checkbox"/>	TERRAZZO DI MEZZA COSTA <input type="checkbox"/>	CRINALE <input type="checkbox"/>	CACUMINE <input type="checkbox"/>	CONOIDE <input type="checkbox"/>	PROMONTORIO <input checked="" type="checkbox"/>	PRESENZA DI CORSO D'ACQUA	LIMITE ESTERNO <input type="checkbox"/>	LIMITE INTERNO <input type="checkbox"/>
SISTEMA TERRITORIALE	versante destro del Valdarno aretino, tra il Fosso Maglioli e il *														
QUOTA ALTIMETRICA	250														
ORIENTAMENTO DEGLI ASSI															
ESPOSIZIONE DEL FRONTE PRINCIPALE															
RAPPORTI STRUTTURALI E PROSPETTICI CON	Castiglion Fibocchi														
RAPPORTI CON LA VIABILITÀ	strada comunale di Rondine, S.P.1 dei Setteponti														

* Fosso Dinaver; promontorio sul fiume, sede di un antico castello, in una delle anse paesaggisticamente più rilevanti dell'asta fluviale.

3 - TIPOLOGIA URBANA

FORMA CHIESA E TESSUTI COMPATTI	ANULARE <input type="checkbox"/>	A FUSO <input type="checkbox"/>	VENTAGLIO/RADIALE <input type="checkbox"/>	LINEARE/COMPATTA <input type="checkbox"/>	A MAGLIE REGOLARI <input type="checkbox"/>	GE <input type="checkbox"/>	OM <input type="checkbox"/>									
FORMA APERTA	AGGREGATO IRREGOLARE COMPATTO <input checked="" type="checkbox"/>	AGGREGATO IRREGOLARE CON SPAZIO PUBBLICO <input type="checkbox"/>	PER NUCLEI LUNGO STRADA <input type="checkbox"/>	PER NUCLEI DISPERSI <input type="checkbox"/>	AGGREGATO DI CASE COLONICHE <input type="checkbox"/>											
LIMITI DELL'EDIFICATO	MURI DI CONTENIMENTO <input checked="" type="checkbox"/>	MURI DI RECINZIONE ANTICHI <input type="checkbox"/>	MURA URBANE <input type="checkbox"/>	PERCORSI DI BORDO <input type="checkbox"/>	CORSO D'ACQUA <input type="checkbox"/>	PENDIO RIPIDO <input type="checkbox"/>	ORTI <input type="checkbox"/>									
ELEMENTI DI ACCENTRAMENTO MORFOLOGICO-FUNZIONALE	PIEVE <input type="checkbox"/>	CASTELLO/ROCCA (ROVINE) <input checked="" type="checkbox"/>	CHIESA PARROCCHIALE <input type="checkbox"/>	CAPPELLA <input type="checkbox"/>	BADIA <input type="checkbox"/>	SANTUARIO <input type="checkbox"/>	PALAZZO SIGNORILE/VILLA <input checked="" type="checkbox"/>	PIAZZA <input type="checkbox"/>	PIAZZA PORTICATA <input type="checkbox"/>	FATTORIA <input type="checkbox"/>	PONTE <input type="checkbox"/>	EDIFICIO PALEOINDUSTRIALE <input type="checkbox"/>				
La rocca costituisce l'elemento emergente del nucleo; la chiesa e il castello appartennero agli Ubertini.																

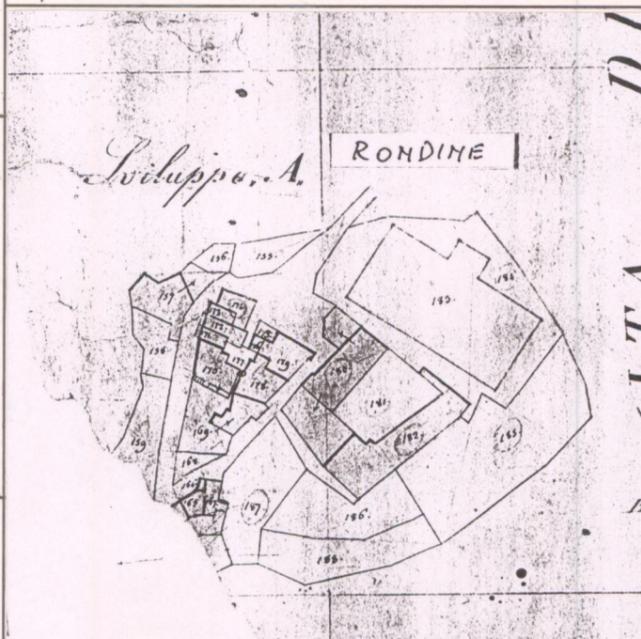
N.B. GE: gerarchizzato - OM: omogeneo

4 - TESSUTO URBANO

CARATTERI TIPOLOGICI ARCHITETTONICI	TESSUTO OMOGENEO DI ARCHITETTURA TRADIZIONALE <input checked="" type="checkbox"/>	PRESENZA PUNTUALE DI EDIFICI STORICI DI PREZIO <input checked="" type="checkbox"/>	ACCRESCEMENTI ORDINATI OTTOCENTESCHI <input type="checkbox"/>	ACCRESCEMENTI ORDINATI NOVECENTESCHI <input type="checkbox"/>	ACCRESCEMENTI DEL DOPOGUERRA <input type="checkbox"/>						
ALTERAZIONI URBANISTICHE DEL DOPOGUERRA	INALTERATO <input checked="" type="checkbox"/>	SOSTITUZIONI GRAVI <input type="checkbox"/>	MODESTE AGGIUNTE PUNTUALI <input type="checkbox"/>	ACCRESCEMENTI UNIDIREZIONALI <input type="checkbox"/>	ACCRESCEMENTI PLURIDIREZIONALI <input type="checkbox"/>	INTASAMENTI DEI VUOTI ORIGINALI <input type="checkbox"/>	ACCERCHIAMENTO TOTALE <input type="checkbox"/>				

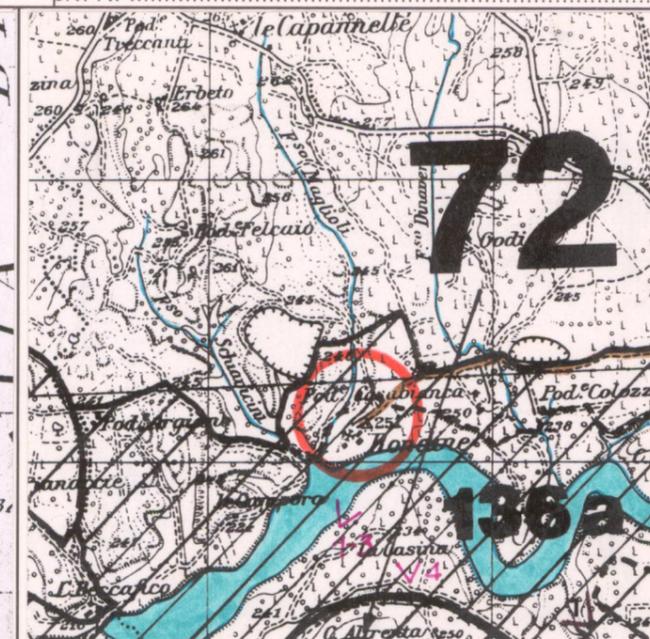
5 - CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE

POPOLAZIONE	1833 <input type="text"/>	1951 <input type="text"/>	1991 <input type="text"/>								
SERVIZI E IMPIANTI PRODUTTIVI ESISTENTI	NESSUNO <input type="checkbox"/>	CHIESA <input type="checkbox"/>	BAR <input type="checkbox"/>	ALIMENTARI <input type="checkbox"/>	RITROVO-CASA DEL POPOLO <input type="checkbox"/>	SCUOLA ELEMENTARE <input type="checkbox"/>	IMPIANTI PRODUTTIVI <input type="checkbox"/>				
TIPO DI UTILIZZAZIONE	ABBANDONATO <input type="checkbox"/>	PREVALENTEMENTE ABBANDONATO <input type="checkbox"/>	UTILIZZATO <input checked="" type="checkbox"/>	PREVALENTE USO TURISTICO <input type="checkbox"/>							
STATO DI CONSERVAZIONE	BUONO <input type="checkbox"/>	MEDIO <input type="checkbox"/>	CATTIVO <input checked="" type="checkbox"/>	PESSIMO <input type="checkbox"/>							
La ex-scuola ospita attività ricreative.											

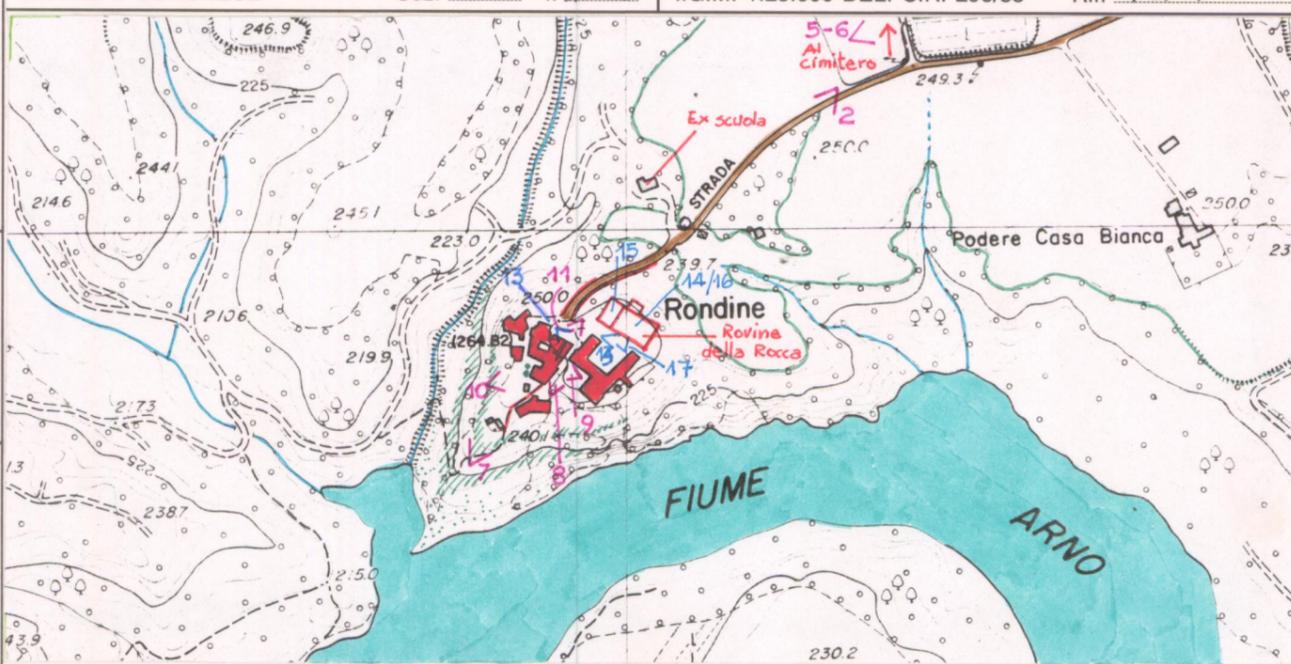


CATASTO LORENESE

Sez. A f. unico



I.G.M. 1:25.000 DEL. C.R. 296/88 Rif. 114-1



C.T.R. 1:5.000

Rif. 288063

REPETTI Vol. IV Pag. 816/7

RONDINE (CASTEL DI) nel Val-d'Arno aretino. — Cast con ch. parr. (S. Pietro) nel piviere di Castiglion-Fibocchi, Com. Giur. Dioc. e Comp. di Arezzo, dalla qual città il Cast. di Rondine dista circa 5 migl. a maestro.

Trovasi sopra una balza dei poggi che chiudono dal lato di sett. il Val-d'Arno aretino, mentre sull'opposta ripa sorge il castello del Monte sopra Rondine presso la foce che porta il nome di Stretto di Rondine, di Stretto di Monte o dell'Imbuto, per il qual stretto le acque del fiume si aprirono col loro impeto il passaggio fra potenti strati di macigno.

Che anticamente nel castel di Rondine avessero potere gli Ubertini di Arezzo lo dà in qualche modo a conoscere una scrittura fatta nel maggio del 1136, cui furono donati alla Badia di S. Trinita in Alpi dei beni che i fratelli Orlando ed Ubertino tenevano in cotesto castello.

La chiesa poi del Castel-di-Rondine è rammentata in una lettera del 12 gennaio 1220 diretta da Amadeo vescovo di Arezzo a don Rodolfo abate della Badia di S. Trinita in Alpi. — (Arch. Drl. Fior. Carte della Badia di Ripoli.)

L'Ughelli nella sua Italia Sacra (in Episc. Aretin.) parlando del vescovo Amadeo aggiunge, che egli sotto l'anno 1196 decretò che l'abate di S. Trinita in Alpi tenesse il patronato della chiesa del Castel di Rondine.

In cotesta situazione importante il Comune di Arezzo fino dai primi secoli dopo il mille fece edificare un fortifizio, stato investito e preso dopo nel 1287 dai Guelfi fuorusciti di Arezzo con la promessa a quelli che capitolarono di non distruggere il castello, ma invece di doverlo rinforzare. I quali fuorusciti, avendo poi ottenuto soccorso dal Comune di Firenze, diedero motivo alla famosa battaglia di Campaldino, che convalidò nelle mani de' Guelfi anco il Castel di Rondine.

Continuavano sempre i Guelfi aretini a presidiare il Castel di Rondine, quando il vescovo Guido Tarlati nell'estate del 1323 vi condusse una mano di soldati ad assediare, sicché dopo varj mesi, sotto il 17 luglio, quelli di dentro non avendo speranza di soccorso dai Fiorentini ch'erano in pace col governo aretino dovettero rendersi al vescovo Tarlati, sicché dopo la costui morte i suoi eredi fecero scolpire nel cenotafio del prelo guerriero la conquista del Cast. di Rondine come una delle sue imprese militari. Ma nell'anno 1338 dappoiché i Fiorentini, per trattato del 7 marzo, ebbero da Pier Saccone Tarlati la città di Arezzo col suo distretto, il Castel di Rondine dovè consegnarsi alle truppe di Firenze, che poi nel 1353, dopo la cacciata del duca d'Atene, perdonarono con Arezzo e con tutto il suo contado, sebbene lo riacquistassero stabilmente nel principio del 1385, allorché gli uomini

VALORE ARCHITETTONICO/URBANISTICO INTRINSECO

MEDIO
BUONO
ECCEZIONALE

VALORE PAESISTICO

MEDIO
BUONO
ECCEZIONALE

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

SCHEDATURA DEGLI AGGREGATI

TOPONIMO ..RONDINE..

COMUNE ..Arezzo..

UNITÀ AMBIENTALE

SCHEDA

CI 06 / 04

Ag 08 a

Film 56.... Foto 32A.....



p.v. N. 3. veduta dal Ponte della Direttissima....

Film 56.... Foto 30A.....



p.v. N. 4. veduta dalla strada com. di M.S. Rondine

Film 57.... Foto 23A.....



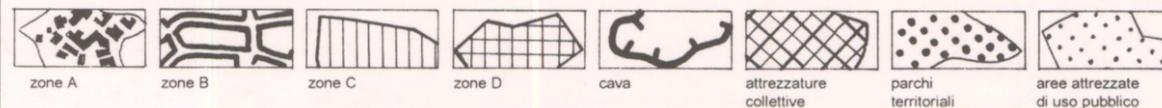
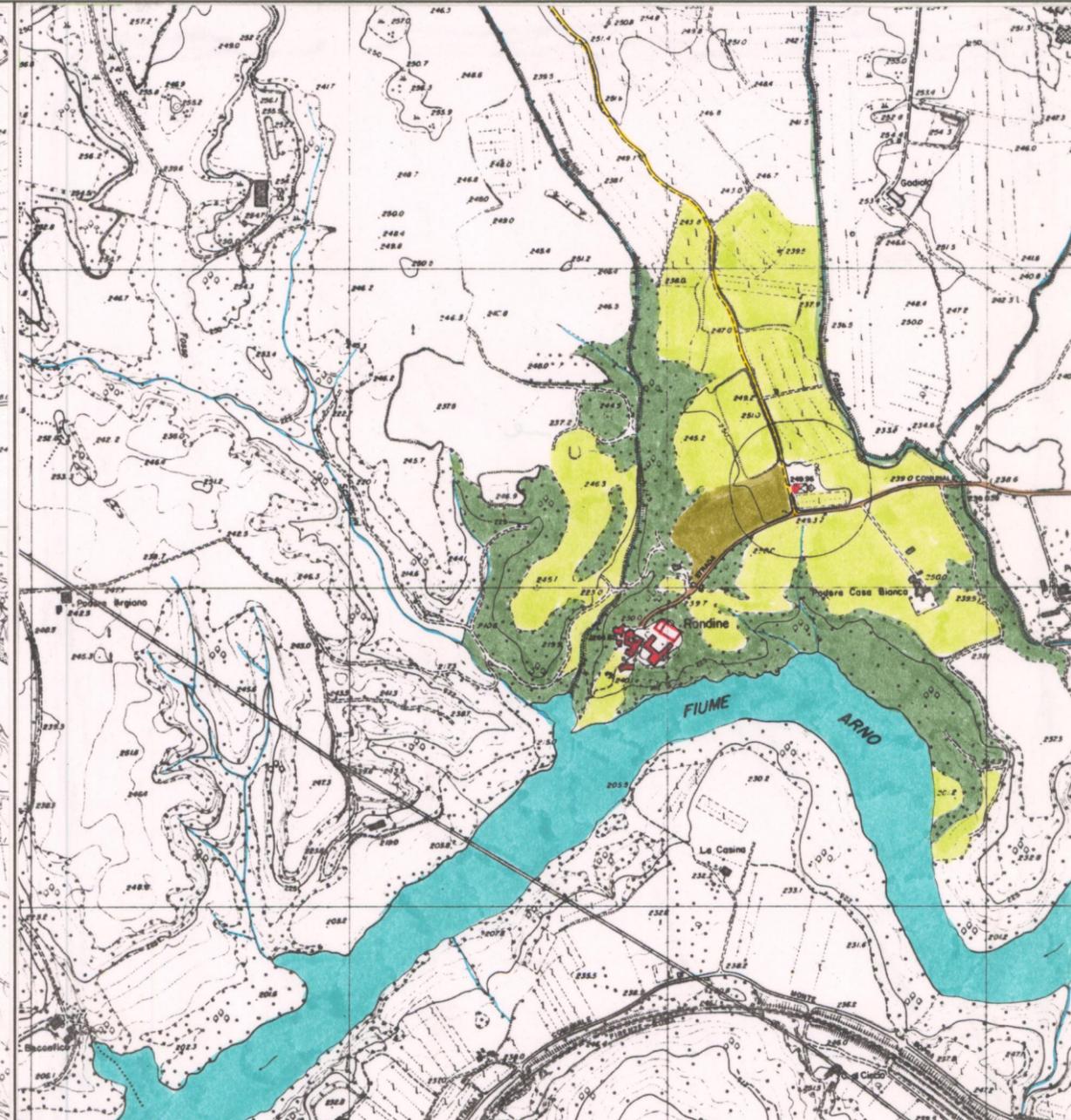
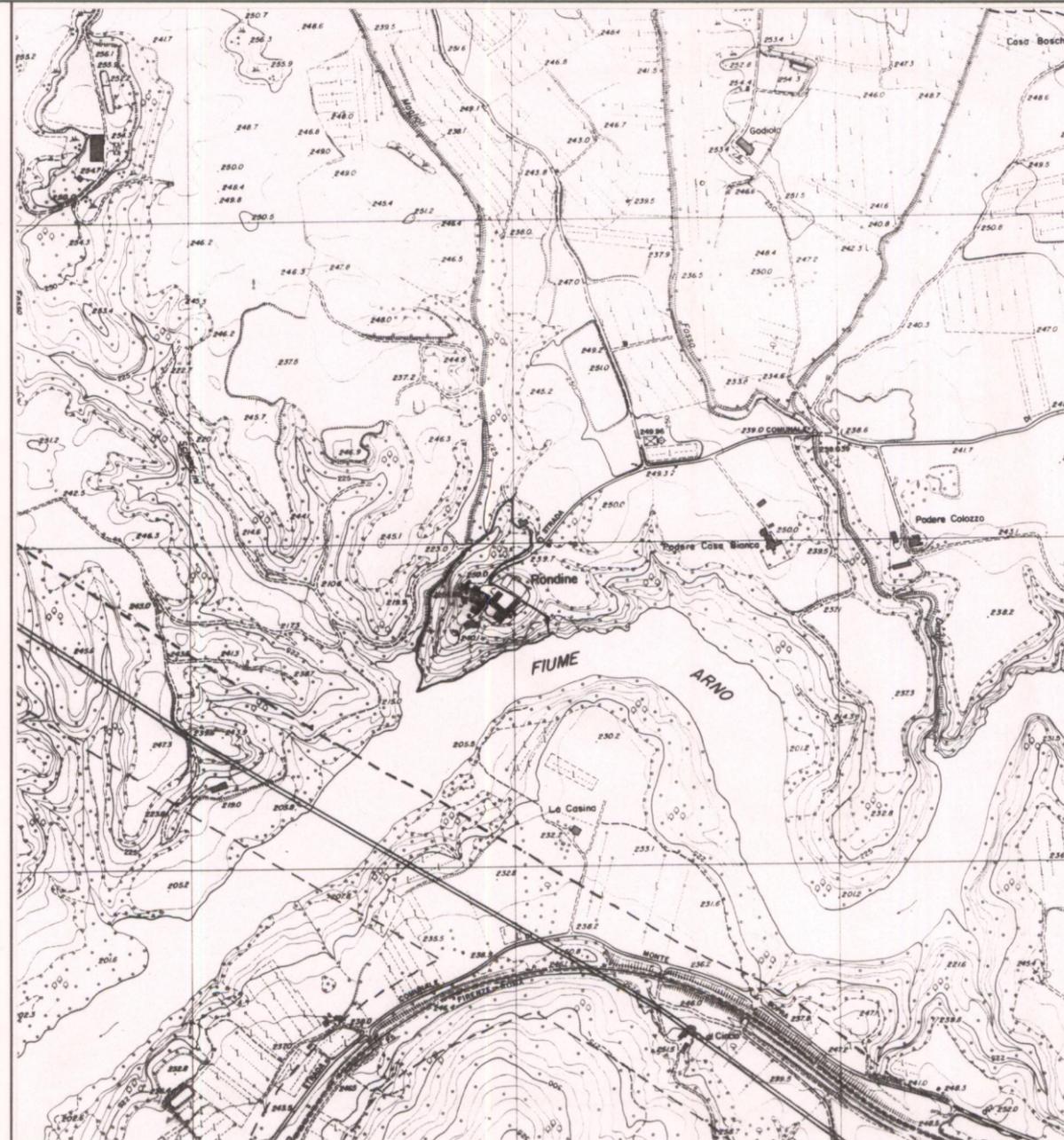
p.v. N. 5. Il cimitero

Film 57.... Foto 22A.....



p.v. N. 6. L'interno del cimitero

INDICAZIONI DI PIANO



ESTRATTO P.R.G. Adottato 1987 Approvato 1992

Scala 1:10.000

AREA DI TUTELA PAESISTICA PROPOSTA

Scala 1:10.000

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

Foglio fotografico relativo a: ... **AGGREGATO** ... : **RONDINE**

..... **COMUNE** : **Arezzo**

SCHEDA

CI 06 / 04

Ag 08 a₁

Film 57..... Foto 26A.....



p.v. N. 7. vista dal retro del nucleo.....

Film 57..... Foto 25A.....



p.v. N. 8.....

Film 57..... Foto 29A.....



p.v. N. 9.....

Film 57..... Foto 28A.....



p.v. N. 10.....

Film 57..... Foto 24A.....



p.v. N. 11. La chiesa parrocchiale.....

Film 595..... Foto 29.....



p.v. N. 12. Palazzo di Rondine a fianco del castello.....

Film 595..... Foto 30.....



p.v. N. 13. Ingresso al Castello.....

Film 595..... Foto 31.....



p.v. N. 14. Castello - interno.....

Film 595..... Foto 32.....

Castello - interno



p.v. N. 15.....

Film 595..... Foto 33.....



p.v. N. 16. Castello - piante di bosso all'interno.....

Film 595..... Foto 34.....

Castello - interno



p.v. N. 17.....

Film Foto

p.v. N.

Film Foto

p.v. N.